



L'offerta formativa

- 3** Aspetti generali
- 9** Traguardi attesi in uscita
- 12** Insegnamenti e quadri orario
- 18** Curricolo di Istituto
- 22** Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM
- 23** Moduli di orientamento formativo
- 32** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 42** Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
- 46** Attività previste in relazione al PNSD
- 47** Valutazione degli apprendimenti
- 56** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



Aspetti generali

L'Istituto Comprensivo di Calvisano si sviluppa su tre ordini di scuola, Infanzia – Primaria – Secondaria di I grado, abbracciando un territorio della Bassa Bresciana tra il comune di Calvisano, con le frazioni di Mezzane, Malpaga e Viadana, e il comune di Isorella. L'apertura al territorio circostante è per l'Istituto Comprensivo un impegno continuo nell'ascolto e nella condivisione di proposte educativo-didattiche in linea con i tempi e i contesti della realtà comunitaria e scolastica in continua trasformazione. Otto sono i plessi che caratterizzano l'Istituto Comprensivo di Calvisano:

- tre plessi per la scuola dell'Infanzia, quello di Isorella, di Mezzane e di Viadana per un numero di 228 bambini;
- tre plessi per la scuola Primaria, quello di Calvisano, di Isorella e quello di Viadana per un numero di 542 bambini;
- due i plessi per la scuola Secondaria di I grado, quello di Calvisano e quello di Isorella per un numero di 379 ragazzi.

Il numero di alunni complessivo è di 1150. A seguito del calo demografico si registra un calo del numero di alunni iscritti alla scuola Primaria e alla scuola Secondaria; rimane invece invariata la popolazione scolastica della scuola dell'Infanzia.

Rispetto ai dati del 2021 si riscontra un aumento del 2% degli alunni con disabilità (L.104) mentre si riscontra un calo del 4% dei BES del secondo tipo e un calo del 12% dei BES del terzo tipo. L'Istituto inoltre rileva oggi un aumento di alunni stranieri rispetto ai tre anni precedenti, dal 17% del 2019 all'attuale 21% sulla componente italiana dell'intero Istituto provenienti in primis dal Marocco.

Di seguito i quadri orari per ordine di scuola con le particolarità dei rispettivi plessi:

- scuola dell'Infanzia di Isorella con 40 ore settimanali;
- scuola dell'Infanzia di Viadana con 40 ore settimanali;
- scuola dell'Infanzia di Mezzane con 25 o 40 ore settimanali;
- scuola Primaria di Calvisano con un tempo scuola di 29 ore settimanali;
- scuola Primaria di Viadana con un tempo scuola di 29 ore settimanali;
- scuola Primaria di Isorella con un tempo scuola di 29 ore settimanali;



- scuola Secondaria di I grado di Calvisano divisa in percorso tradizionale con 30 ore di tempo scuola, indirizzo musicale con 33 ore di tempo scuola e tempo prolungato con 36 ore di tempo scuola dove vengono approfondite alcune discipline scolastiche;
- scuola Secondaria di I grado di Isorella divisa in percorso tradizionale con 30 ore di tempo scuola e indirizzo musicale con 33 ore di tempo scuola.

Il corso a indirizzo musicale della scuola Secondaria di I grado, nato a Calvisano ed esteso poi anche a Isorella, si propone di approfondire la conoscenza del linguaggio musicale grazie allo studio degli aspetti storico-culturali e pratico-tecnici dello strumento così da permettere l'acquisizione nell'alunno delle competenze di base della musica e delle abilità ritmico-motorie e di espressione artistica e critica. L'inserimento nel corso musicale lo si richiede al momento dell'iscrizione alla scuola e l'attribuzione del singolo strumento (flauto, chitarra, percussioni o pianoforte) avviene sulla base di un test attitudinale orientativo che tiene conto della predisposizione naturale dell'alunno ma anche della disponibilità dei posti. Il corso musicale è organizzato in fascia oraria pomeridiana e prevede ore di lezione individuale e ore di lezione in gruppo (orchestra). Rispettando il curriculum verticale dell'Istituto, carattere fondamentale della progettualità sui tre ordini di scuola, è stato attivato un progetto di orientamento strumentale in continuità con le classi quinte della scuola Primaria e le classi dell'indirizzo musicale della scuola Secondaria come propedeutico alla scelta futura.

Il curriculum d'Istituto si sviluppa su un piano di progettazione più ampio di tipo educativo-didattico all'interno delle diverse équipe pedagogiche e dei diversi consigli di classe, in una progettazione più ristretta di ambito disciplinare e ancora più ridotta nella progettazione personale del singolo docente. I tre piani di progettazione lavorano in modo sincronico e sinergico all'interno di un costante dialogo che permetta la conoscenza e il passaggio a livello generale delle indicazioni di carattere ministeriale e di una loro applicazione in termini di contenuti e metodologie innovative nel particolare.

Aspetto qualificante del curriculum d'Istituto è la presenza di un curriculum verticale.

Alla luce della riforma del sistema di valutazione della scuola primaria, che si auspica possa essere esteso anche alla scuola secondaria, nel corso del triennio 2022/25 si prevede quindi di rivedere il curriculum verticale. Lo scopo di questa importante azione di riflessione e revisione è raggiungere una maggiore coerenza e circolarità nel processo progettazione-documentazione dei progressi-valutazione. Il curriculum verticale si svilupperà a partire dai Documenti di riferimento, quali le Indicazioni Nazionali, le Raccomandazioni del Consiglio Europeo per le competenze chiave. Nella consapevolezza che la nostra mission è la formazione della persona, si punterà a sviluppare la



progettazione di percorsi integrati, caratterizzati da solidità e al contempo flessibilità dei contesti e focalizzati sulle competenze per il XXI secolo (abilità fondamentali, competenze trasversali e qualità caratteriali). Si punterà a valorizzare e potenziare le competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano, alla lingua inglese e alle altre lingue dell'Unione Europea, a potenziare le competenze scientifiche e tecnologiche e potenziare le competenze artistico-espressive soprattutto a carattere musicale .

Ai sensi dell'articolo 1 della legge numero 92/2019, dal primo settembre dell'anno scolastico 2020-2021, sui tre ordini di scuola, è istituito l'insegnamento trasversale dell'Educazione Civica quale disciplina da integrare nel curriculum d'Istituto. Al fine di realizzare i principi stabiliti dai documenti normativi l'approccio alla disciplina è trasversale e coinvolge tutti i docenti sui tre ordini di scuola attraverso il contributo che tutti i campi del sapere e di esperienza delle discipline possono fornire. Durante l'anno scolastico 2020-2021 sono state individuate e formate, tra i docenti dei rispettivi ordini di scuola, delle figure di riferimento per l'Educazione Civica in grado di dirigere l'azione pratica di costruzione, realizzazione e condivisione delle UDA trasversali che sono diventate ormai l'espressione attiva di questo insegnamento e delle sue specifiche caratteristiche normative. L'Istituto nei suoi vari ordini di scuola si è posto l'obiettivo di costruire UDA trasversali intorno ai tre nuclei portanti dell'insegnamento di Educazione Civica: Cittadinanza e Costituzione, Educazione ambientale e Sviluppo Sostenibile, Cittadinanza Digitale; gli apprendimenti maturati attraverso tali attività sono valutabili attraverso rubriche debitamente costruite e basate su compiti esperti.

Tutte le attività di ampliamento dell'offerta formativa concorrono allo sviluppo delle competenze trasversali. La progettualità di tali attività mira alla crescita del senso di appartenenza alla propria comunità e alla sensibilizzazione verso le diversità sociali, linguistiche, etniche, culturali, fisiche; alla capacità di partecipare in modo consapevole alla realizzazione di progetti che rappresentino il benessere e gli interessi del singolo, della collettività e dell'ambiente in generale secondo le idee di rispetto e collaborazione ma anche di convivenza civile e democratica; all'apertura verso il mondo scientifico e tecnologico in continua evoluzione e trasformazione.

La valutazione rappresenta un momento formativo fondamentale. Essa è coerente con l'offerta formativa dell'Istituto, con i percorsi personalizzati degli alunni e con i documenti legislativi di riferimento. È effettuata dai docenti nell'esercizio della propria autonomia professionale, in conformità con i criteri e le modalità definiti dal Collegio dei docenti. La valutazione si declina in: diagnostica, in itinere, dopo l'insegnamento e sommativa e si esplica attraverso rubriche descrittive di abilità su più livelli. È prevista anche una valutazione delle disposizioni della mente/atteggiamenti individuate dai docenti come necessarie per l'acquisizione delle competenze chiave. Per meglio chiarire, gli elementi che concorrono alla valutazione complessiva dell'alunno fanno riferimento: alla



situazione di partenza del singolo studente; al percorso scolastico del singolo, sempre diversificato, nell'acquisizione di conoscenze e abilità tenendo anche conto della frequenza scolastica (corrispondente ad almeno i $\frac{3}{4}$ del monte ore annuale con eventuali deroghe – requisito questo vincolante per l'ammissione alla scuola Secondaria di I grado) e della costanza e dell'impegno riservato al lavoro scolastico ed extra-scolastico; alle risposte positive agli stimoli e ai supporti individualizzati ricevuti; al livello di raggiungimento delle competenze, abilità e conoscenze prefissate nelle singole discipline e nel comportamento; alle attitudini personali e alla consapevolezza di sé base per le future scelte individuali in ambito scolastico e non.

Nella scuola dell'Infanzia il processo valutativo costituisce uno dei momenti fondamentali del rapporto educativo. Sul piano psicopedagogico la valutazione diventa momento utile, non solo per la rilevazione dei traguardi raggiunti dai bambini, ma anche per l'indispensabile messa in discussione dell'insieme degli interventi progettati dalla scuola. Valutare nella scuola dell'Infanzia significa innanzitutto saper osservare. Le scuole dell'Infanzia dell'Istituto Comprensivo di Calvisano hanno adottato griglie di osservazione per i bambini di 5 anni e griglie di osservazione per i bambini di 3/4 anni che vengono utilizzate per osservare e valutare il percorso scolastico del bambino e condivise in sede di colloquio con i genitori. La valutazione dell'insegnamento trasversale di Educazione Civica si effettua attraverso l'osservazione del grado di partecipazione e di motivazione alle varie attività proposte nell'ambito dell'Unità di Apprendimento trasversale, che include le abilità sociali come da linee guida. La valutazione assume carattere formativo in fase diagnostica, in itinere e finale.

Al termine del ciclo scolastico, le insegnanti compilano un fascicolo di passaggio come documento-ponte tra la scuola dell'Infanzia e la scuola Primaria.

Nella scuola primaria è stato recepito quanto previsto dal decreto-legge n. 22/2020 (art. 1 comma 2-bis) e relativa O.M.172/04 dicembre 2020 e Linee guida per la formulazione dei giudizi descrittivi nella valutazione periodica e finale della scuola primaria. Il nostro Istituto ha predisposto gli strumenti per esprimere una valutazione sommativa degli apprendimenti relativi alle varie discipline attraverso giudizi descrittivi basati su quattro livelli. La scuola, per dare piena attuazione alla riforma, ha avviato diverse azioni che coinvolgono tutti gli insegnanti e che si prevede di articolare nell'arco di un biennio con: momenti di formazione, elaborazione di strumenti di valutazione anche per le prove in itinere, revisione del curriculum per rendere circolare e coerente il processo progettazione-documentazione-valutazione e coinvolgimento degli altri ordini di scuola, in particolare della scuola Secondaria, in una riflessione che orienti tutto l'Istituto verso la piena condivisione del sistema di valutazione.

Nella scuola Secondaria la valutazione periodica e finale degli apprendimenti degli studenti è



espressa con votazioni in decimi che indicano differenti livelli di apprendimento. I docenti, consapevoli però che la valutazione non è data solamente dall'espressione numerica di un determinato livello, nel valutare, tengono conto del diverso percorso scolastico del singolo alunno differente nel ritmo di apprendimento, nell'impegno dimostrato quotidianamente, nel raggiungimento delle competenze-abilità-conoscenze delle discipline e nella maturazione generale richiesta. La valutazione ha quindi carattere orientativo e formativo, e indica all'alunno, i modi e i tempi del proprio processo educativo per renderlo consapevole, sia delle difficoltà con cui deve misurarsi, che dei successi maturati.

L'importanza riservata all'area Inclusione trova la sua reale espressione in progetti che comportino la collaborazione tra l'Istituto e gli Enti Locali, le associazioni di volontariato, le cooperative sociali e le famiglie per sensibilizzare la comunità educante in merito alla cultura dell'inclusione, alle metodologie educativo didattiche inclusive e alle competenze sociali e civiche. I progetti inoltre cercano di promuovere l'educazione all'altruismo in un'ottica di dialogo, rispetto, accettazione e solidarietà. "L'altro" diventa così soggetto ricco di un'individualità capace di "dare valore" a chi gli sta intorno e condivide con lui il percorso di crescita e di sviluppo delle diverse abilità sociali. Tra le attività progettuali caratterizzanti dell'Istituto troviamo: lo sportello "BI-Sogni educativi speciali" aperto a docenti e famiglie grazie all'attività di screening e consulenza psico-pedagogica a essi rivolta e gli sportelli psicologici d'ascolto per alunni, docenti e famiglie; iniziative di sensibilizzazione e formazione aperte a docenti e comunità educante; esperienze inclusive nelle classi attraverso la collaborazione di Cooperative o associazioni territoriali.

La scuola promuove prassi inclusive per tutti gli alunni, prestando particolare attenzione agli alunni con BES e al contesto di apprendimento di tutti e ciascuno in linea con il Decreto Legislativo N°66 /2017 "Norme per la promozione scolastica degli studenti con disabilità", con la Circolare Ministeriale del 27 dicembre 2012 "Strumenti d'intervento per gli alunni con BES" e alla Nota del ministero per l'istruzione per l'applicazione dei nuovi modelli PEI (.

I docenti e le risorse professionali predisposte all'inclusione:

- Coordinano e partecipano ai GLO (gruppi di lavoro operativo) per gli alunni con disabilità predisponendo il Piano Educativo Individualizzato in una dimensione bio-psico-sociale (ICF), valutandolo e facendo proposte per la richiesta e la distribuzione delle risorse per l'inclusione dell'alunno;
- Attuano metodologie didattiche-educative inclusive, progettando per competenze, in contesti di apprendimento situato e cooperativo (cooperative learning, tutoring....);



- Progettano attività di educazione sociale e civica volte a creare la cultura dell'inclusione nelle classi;
- Utilizzano metodologie didattiche e inclusive per la classe e specifiche per gli alunni con BES (CAA-ABATEACCH-strumenti compensativi per dsa.);
- Si avvalgono di vari mediatori didattici: concreti, iconici, simbolici, verbali, multimediali, tecnologici;
- Promuovono e partecipano a corsi di formazione relativi alle tematiche dell'inclusione (in particolare corsi promossi dal CTI di Manerbio e dall'ambito X) e condividono buone pratiche;
- Rilevano e monitorano i bisogni educativi speciali, con prove standardizzate, dall'ultimo anno della scuola dell'infanzia al termine della scuola secondaria di I°;
- Adottano procedure per l'osservazione, la progettazione, la valutazione formativa, l'accoglienza, la continuità di alunni con BES (PDP, PEI, orientamento, continuità, interviste)
- Utilizzano modulistica plurilingue e la valutazione delle competenze italiane per gli alunni stranieri;
- Attuano percorsi di alfabetizzazione per gli alunni stranieri;
- Redigono e realizzano PON e bandi Miur per reperire risorse e offrire un ampliamento dell'offerta formativa a favore dell'inclusione;
- Collaborano con enti locali, ASST, famiglie, associazioni per favorire l'inclusione;
- Valutano i processi di inclusione attraverso il PAI (Piano Annuale per l'Inclusione) e il RAV.



Traguardi attesi in uscita

Infanzia

Istituto/Plessi	Codice Scuola
SC. INFANZIA ZANABONI ISORELLA	BSAA848017
SCUOLA INFANZIA VIADANA	BSAA848028
SCUOLA INFANZIA MEZZANE	BSAA848039

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;



Primaria

Istituto/Plessi	Codice Scuola
SCUOLA ELEMENTARE DI CALVISANO	BSEE84801C
SCUOLA ELEMENTARE DI VIADANA	BSEE84802D
SCUOLA ELEMENTARE "V. CHIZZOLINI"	BSEE84803E

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Secondaria I grado

Istituto/Plessi	Codice Scuola
P. V. MARONE - CALVISANO	BSMM84801B



Istituto/Plessi

Codice Scuola

V.BACHELET - ISORELLA

BSMM84802C

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.



Insegnamenti e quadri orario

IC CALVISANO

SCUOLA DELL'INFANZIA

**Quadro orario della scuola: SC. INFANZIA ZANABONI ISORELLA
BSAA848017**

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: SCUOLA INFANZIA VIADANA BSAA848028

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: SCUOLA INFANZIA MEZZANE BSAA848039

25 Ore Settimanali

40 Ore Settimanali



SCUOLA PRIMARIA

**Tempo scuola della scuola: SCUOLA ELEMENTARE DI CALVISANO
BSEE84801C**

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

**Tempo scuola della scuola: SCUOLA ELEMENTARE DI VIADANA
BSEE84802D**

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

**Tempo scuola della scuola: SCUOLA ELEMENTARE "V. CHIZZOLINI"
BSEE84803E**

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

**Tempo scuola della scuola: P. V. MARONE - CALVISANO BSMM84801B -
Corso Ad Indirizzo Musicale**



Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Tempo Prolungato	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	15	495
Matematica E Scienze	9	297
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66



Tempo Prolungato	Settimanale	Annuale
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1/2	33/66

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: V.BACHELET - ISORELLA BSMM84802C - Corso Ad Indirizzo Musicale

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento



trasversale di educazione civica

L'insegnamento dell'educazione Civica si caratterizza per la sua trasversalità rispetto alle discipline di studio, superando i canoni di una tradizionale disciplina e assumendo la valenza di matrice valoriale trasversale alle discipline di studio.

Come previsto dalla Legge, all'insegnamento dell'educazione civica sono assegnate almeno 33 ore per ciascun anno scolastico. In considerazione del carattere trasversale di questo insegnamento, esso è affidato in contitolarità a docenti del team docente e/o del consiglio di classe individuati sulla base dei contenuti del curriculum. Tra gli insegnanti viene individuato un coordinatore, al quale è affidato il compito di esprimere la proposta di voto, tenuto conto delle proposte degli altri insegnanti (art. 2, comma 6 della Legge).

La progettazione dei percorsi di apprendimento è affidata al team docente o al consiglio di classe, che, a partire dal curriculum verticale per l'educazione civica adottato dall'Istituto, definisce i percorsi didattici, anche attraverso la stesura di Unità di Apprendimento trasversali.

Approfondimento

CORSO AD INDIRIZZO MUSICALE

Il corso ad indirizzo musicale si propone di fornire agli alunni un approfondimento della conoscenza del linguaggio musicale attraverso lo studio degli aspetti tecnico-pratici, teorici e storico-culturali dello strumento, che consenta l'acquisizione delle conoscenze di base della musica e lo sviluppo di abilità ritmico-motorie, di autocontrollo e di capacità critico-estetiche.

L'inserimento nel corso può essere richiesto all'atto dell'iscrizione alla scuola; l'attribuzione della specialità strumentale (chitarra, flauto, percussioni o pianoforte) avviene sulla base di un test attitudinale orientativo che tiene conto della predisposizione fisica e musicale, delle preferenze individuali dell'alunno e della disponibilità dei posti.

Il corso strumentale è realizzato in due rientri pomeridiani così strutturati:



- **Lezione collettiva di teoria musicale e solfeggio (1 ora)**
- **Lezioni collettive di pratica orchestrale e di musica d'insieme (1 ora)**
- **Lezione di strumento ed ascolto partecipativo a coppie (1 ora/1 ora e mezzo)** (Orario da concordare con l'alunno secondo le varie esigenze)

E' prevista la formazione di piccoli gruppi (duo, trio, ecc.) e dell'orchestra della scuola.

L'attività orchestrale porterà alla realizzazione di concerti pubblici e alla partecipazione ad eventuali concorsi e rassegne musicali specifiche per le scuole ad indirizzo musicale.

PROGETTO DI ACCOMPAGNAMENTO MUSICALE PRIMARIA -SECONDARIA

E' stato attivato un progetto di orientamento strumentale in continuità tra le classi quinte e le classi dell'Indirizzo musicale della scuola secondaria. Il progetto prevede l'utilizzo flessibile di una parte residuale dell'orario degli insegnanti di strumento. Questa attività permette agli alunni di mettere in campo competenze musicali e canore consentendo loro di venire a stretto contatto con l'esperienza del suonare e cantare insieme.

Allegati:

patto di corresponsabilità.pdf



Curricolo di Istituto

IC CALVISANO

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

L'attività di progettazione dell'offerta formativa condotta dall'Istituto si articola in: PROGETTAZIONE EDUCATIVO-DIDATTICA, ovvero la riflessione pedagogica del gruppo docente (équipe pedagogica/consiglio di classe), volta a porre in relazione i bisogni formativi segnalati dai documenti ministeriali con quelli rilevati localmente. In questa prima fase, nell'ambito del team docente (programmazione di plesso, di sezioni o classi parallele, di consiglio di classe), si elaborano strategie di mediazione didattica, interventi didattico-educativi nelle loro differenti tipologie (centrati su conoscenze specifiche, sviluppati intorno a problemi o tematiche di carattere interdisciplinare o trasversale), laboratori, percorsi di recupero/approfondimento/potenziamento. PROGETTAZIONE DISCIPLINARE, che avviene con scadenze programmate ed è finalizzata a stabilire obiettivi e concordare percorsi comuni relativi alle abilità, alle conoscenze e agli atteggiamenti o ai campi di esperienza per la scuola dell'infanzia. Sulla base delle indicazioni ministeriali e del curricolo verticale per competenze, gli insegnanti di ogni ordine di scuola definiscono le aree di contenuto coerenti e significative che vengono assunte come punto di riferimento per misurare lo sviluppo della competenza. L'atto di valutazione ha carattere formativo e consiste in azioni di monitoraggio, osservazione, sviluppo armonico e progressivo di conoscenze, abilità e disposizioni delle menti. PROGETTAZIONE PERSONALE DEL SINGOLO DOCENTE: in base a quanto definito in sede di classi parallele, ogni insegnante programma la propria attività adattando contenuti e metodi alle classi in cui si trova ad operare e predisponendo ulteriori e specifici adattamenti (quando possibile) per gli alunni diversamente abili, con DSA o BES. Per consultare la versione completa del curricolo d'istituto si potrà accedere al seguente link: <https://www.iccalvisano.edu.it/curricolo-verticale>

Allegato:



[link curricolo d'istituto.pdf](#)

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Monte ore annuali

Scuola Primaria

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Scuola Secondaria I grado

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale



L'Istituto attualmente fa riferimento ad un curricolo verticale per competenze riferito ai tre ordini di scuola elaborato alcuni anni fa. Al suo interno sono stati individuati i contenuti imprescindibili, declinate le abilità per ciascuna fascia di età e definiti i profili di competenza delle discipline. Prosegue la sperimentazione di Rubriche Valutative per ciascuna disciplina e classe/età. Per la scuola dell'infanzia le Rubriche Valutative si rivolgono principalmente ai bambini di 5 anni.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Le competenze trasversali, che non sono riferibili direttamente ad una specifica disciplina, come comunicazione, pensiero critico, creatività, motivazione, iniziativa, capacità di risolvere problemi, valutazione del rischio, assunzione di decisioni, lavoro di gruppo, e soprattutto "apprendere ad apprendere", rappresentano la base per lo sviluppo di qualsiasi altra competenza e che discendono direttamente dalle: **COMPETENZE CHIAVE EUROPEE PER L'APPRENDIMENTO PERMANENTE**: Comunicazione nella madre lingua Comunicazione nelle lingue straniere Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia Competenza digitale Imparare ad imparare competenze sociali e civiche Spirito di iniziativa e imprenditorialità Consapevolezza e espressione culturale Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza Per quanto riguarda le competenze chiave di cittadinanza più strettamente disciplinari (Comunicazione nella madre lingua, Comunicazione nelle lingue straniere, Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia) l'Istituto ha a disposizione i curricoli verticali stesi a conclusione di un percorso formativo triennale.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Per le competenze chiave di cittadinanza trasversali (Competenza digitale, Imparare ad imparare, Competenze sociali e civiche, Spirito di iniziativa e imprenditorialità, Consapevolezza e espressione culturale) si è avviata una riflessione circa la costruzione di curricoli e relative rubriche valutative.

Approfondimento

Il Curricolo d'Istituto è espressione della libertà di insegnamento e dell'autonomia scolastica ed esplicita le scelte didattiche della Comunità scolastica che qualificano e caratterizzano l'identità



dell'istituto. Nella prospettiva degli Istituti comprensivi l'idea di curricolo d'istituto verticale è intesa non come semplice definizione dei tre curricoli (infanzia, primaria e secondaria di primo grado) ma come percorso unitario e significativo dell'alunno dai tre ai 14 anni.

Nel capitolo relativo all'organizzazione del curricolo, le Indicazioni Nazionali 2012, sottolineano la necessità che la scuola si faccia carico di questa innovazione:

“L'itinerario scolastico dai tre ai quattordici anni, pur abbracciando tre tipologie di scuola caratterizzate ciascuna da una specifica identità educativa e professionale, è progressivo e continuo. La presenza, sempre più diffusa, degli istituti comprensivi consente la progettazione di un unico curricolo verticale e facilita il raccordo con il secondo ciclo del sistema di istruzione e formazione. Negli anni dell'infanzia la scuola accoglie, promuove e arricchisce l'esperienza vissuta dei bambini in una prospettiva evolutiva, le attività educative offrono occasioni di crescita all'interno di un contesto educativo orientato al benessere, alle domande di senso e al graduale sviluppo di competenze riferibili alle diverse età, dai tre ai sei anni.

Nella scuola del primo ciclo la progettazione didattica, mentre continua a valorizzare le esperienze con approcci educativi attivi, è finalizzata a guidare i ragazzi lungo percorsi di conoscenza progressivamente orientati alle discipline e alla ricerca delle connessioni tra i diversi saperi.

Ogni scuola predispone il curricolo all'interno del Piano dell'offerta formativa con riferimento al profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione, ai traguardi per lo sviluppo delle competenze, agli obiettivi di apprendimento specifici per ogni disciplina.

A partire dal curricolo di istituto, i docenti individuano le esperienze di apprendimento più efficaci, le scelte didattiche più significative, le strategie più idonee.”

La riflessione generale emersa in sede di autovalutazione d'istituto e la ridefinizione delle priorità, dei traguardi e del piano di miglioramento per il nuovo triennio, hanno messo in evidenza la necessità di formare gli insegnanti, sperimentare e rivedere l'intero impianto curricolare ponendo al centro la cittadinanza e il benessere. Tale processo di revisione si fonderà sull'essenzializzazione, sulla trasversalità tra le discipline, sull'interdisciplinarietà e l'innovazione didattico-metodologica.



Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM



Moduli di orientamento formativo

IC CALVISANO (ISTITUTO PRINCIPALE)

Scuola Secondaria I grado

○ **Modulo n° 1: Preparo il mio zaino**

Il percorso di orientamento formativo previsto per le classi prime si sviluppa intorno al tema della "preparazione del proprio zaino" inteso come bagaglio di tutte quelle competenze e abilità che gli studenti saranno chiamati a impiegare nel loro cammino futuro sia nella scuola secondaria di secondo grado, sia un domani più lontano nel mondo del lavoro. Il percorso delle classi prime viene suddiviso in cinque sotto-moduli dove, dopo una prima presentazione generale del percorso di orientamento formativo, gli studenti partiranno dalla conoscenza di se stessi e degli altri prima in un'ottica più ristretta e focalizzata su di sé e sulla propria unicità, poi sul rapporto tra loro e l'ambiente scuola e infine sul dialogo-scambio tra l'essere cittadini "in viaggio" e il territorio che li circonda, ricco di domande e offerte sempre diverse. L'ultimo sotto-modulo sarà incentrato sulla scelta del proprio capolavoro e su una prima raccolta della documentazione necessaria da inserire in futuro nel proprio e-portfolio.

Ogni sotto-modulo interdisciplinare sarà calibrato all'interno e oltre le 30 ore stabilite per il percorso di orientamento formativo con adattamenti annuali in base alle esigenze dei singoli docenti e delle classi ma soprattutto con una particolare attenzione alla realtà, alla contemporaneità e a tutto quello che queste comportano come spendibilità nel mondo scolastico. Per questo potranno variare non solo le ore dedicate a ogni sotto-modulo, ma anche le attività proposte al loro interno tenendo però come punto di riferimento gli obiettivi da sviluppare e le competenze chiave europee da attivare per ognuno.

"Sarà una bellissima avventura". Il primo sotto-modulo di orientamento formativo,



coordinato dal tutor o dall'insegnante coordinatore della classe, ha come obiettivo quello di avvicinare gli alunni al nuovo progetto di orientamento formativo scolastico e di far conoscere le modalità della sua attuazione. In queste prime due ore, quindi, verrà fatta una presentazione generale (in ottica triennale) del percorso di orientamento formativo con le attività previste dai docenti. Verrà presentata anche la piattaforma Unica, l'importanza nella costruzione del proprio e-portfolio e la realizzazione finale di un capolavoro, quest'ultimo espressione del percorso di crescita e apprendimento globale del singolo alunno in materia di competenze. In questo primo modulo le competenze chiave europee attivate saranno quelle della competenza personale e sociale e capacità di imparare a imparare.

"Che viaggiatore sono? Da dove parto?". Nel secondo sotto-modulo gli studenti sono chiamati a esplorare se stessi e la propria unicità attraverso la riflessione su sentimenti ed emozioni che li contraddistinguono, sui propri hobby, i propri interessi e passioni, i propri punti di forza e debolezza. Dopo questo primo momento gli studenti verranno chiamati a "saper condividere" il loro vissuto all'interno del nuovo contesto classe. Le attività proposte in questo primo sotto-modulo porteranno alla creazione della propria carta d'identità (anche in lingua straniera e in formato digitale), la conoscenza della tipologia testuale descrittiva con tutto quello che riguarda il suo lessico specifico e la capacità di saper "raccontare" se stessi, la propria famiglia, i propri interessi, davanti a uditori diversi (docenti e compagni di classe). Le competenze chiave europee attivate in questo sotto-modulo saranno: la comunicazione nella madre lingua, la comunicazione nelle lingue straniere, la competenza digitale e le competenze sociali e civiche.

"La lista delle cose che mi servono". Nel secondo sotto-modulo dalla conoscenza di sé gli studenti passeranno alla conoscenza degli altri all'interno della propria classe e della scuola di appartenenza. Ecco perché nel secondo sotto-modulo saranno forniti agli alunni quegli strumenti indispensabili per affrontare la carriera scolastica e lavorativa. Questi strumenti saranno "il carico" del proprio bagaglio personale che ogni studente si porterà dietro e accrescerà con il tempo. Tra gli obiettivi del sotto-modulo e le attività a essi connessi ci saranno: l'acquisizione e la condivisione di regole di classe e dell'intero contesto scolastico, l'acquisizione delle prime responsabilità da "studenti in viaggio", l'apprendimento di un proprio metodo di studio efficace e la capacità di lavorare e relazionarsi con i compagni. Inoltre saranno valorizzate la partecipazione e la promozione attiva a tutti quegli eventi e progetti portati avanti dalla scuola (giochi sportivi, cineforum, biblioteca...). Le competenze chiave europee attivate saranno: competenze in materia di



cittadinanza; competenza personale e sociale e capacità di imparare a imparare;
competenza digitale.

"La mappa". La conoscenza di sé diventa esperienza diretta nel quarto sotto-modulo dove gli studenti saranno chiamati a rapportarsi con il territorio che li circonda. Per questo tra gli obiettivi del sotto-modulo non ci saranno solo l'apprendimento delle caratteristiche tipiche del territorio locale (aspetti fisici, sociali, culturali ed economici), ma anche la relazione tra l'essere cittadino attivo e il contesto in cui si vive. Per questo, nelle attività proposte all'interno del sotto-modulo, ci sarà non solo l'esperienza diretta sul campo con uscite didattiche, ma anche la partecipazione a eventi promossi dalle comunità e associazioni locali, volte a far maturare "modi di vivere" sociali consapevoli. Oltre alle competenze chiave europee già attivate in precedenza, il quarto sotto-modulo prevede anche lo sviluppo della competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturale.

"Lo zaino è pronto". Il quinto sotto-modulo permetterà agli studenti di arrivare alla creazione di un proprio capolavoro in grado di rappresentare i primi passi del loro cammino di consapevolezza e crescita e di raccogliere anche la prima documentazione per un futuro e-portfolio. Gli obiettivi per questo verteranno sulla capacità di autovalutazione personale e del proprio lavoro, sul riconoscimento di quanto fatto durante l'anno, sull'individuazione dei propri punti di forza e sui punti di debolezza, sui quali ci sarà ancora bisogno di lavorare in prospettiva futura. Oltre alle competenze europee chiave già precedentemente attivate, nell'ultimo sotto-modulo, si punterà a sviluppare negli studenti la competenza chiave europea di imprenditorialità.

Allegato:



Curricolo Orientamento formativo classi prime.pdf

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe I	30	10	40

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Ore curricolari ed extra curricolari

Scuola Secondaria I grado

○ Modulo n° 2: Il mio itinerario di viaggio

Anche il modulo previsto per la classe seconda è diviso in cinque sotto-moduli che riprenderanno il percorso già sviluppato durante il primo anno scolastico. Si partirà per questo da un sotto-modulo di apertura dove verranno riprese le indicazioni date all'avvio dell'anno precedente e dove si tireranno le fila dell'anno passato in termini di obiettivi raggiunti e competenze sviluppate. Anche per il secondo anno all'interno delle attività proposte e delle ore dedicate ai cinque sotto-moduli ci saranno delle variazioni in base ai progetti proposti dai docenti e alle esigenze dei gruppi classe. Nonostante queste possibili variazioni rimarranno fissi gli obiettivi raggiunti e le competenze chiave europee sollecitate all'interno di ogni sotto-modulo. L'idea centrale del percorso del secondo anno è "l'organizzazione del proprio itinerario" essendosi già occupati in precedenza della "preparazione del proprio zaino".

"Ricomincia l'avventura". Nel primo sotto-modulo c'è una ripresa dell'intero progetto di orientamento formativo con una focalizzazione maggiore rispetto all'anno appena iniziato.



Il docente tutor o il coordinatore di classe avrà il compito di presentare di nuovo il percorso e di ri-avvicinare gli studenti agli strumenti necessari per riprendere il proprio cammino. Le competenze chiave europee attivate saranno quelle personali e sociali ma anche imparare a imparare.

"Ricomincio da me, che viaggiatore sono diventato?" Come per il secondo sotto-modulo del primo anno, anche quello del secondo riparte dalla conoscenza di se stessi e della propria unicità. Gli alunni saranno chiamati a riflettere sul cambiamento e su che cosa questo ha portato in loro. Il cambiamento comporta anche delle scelte e per questo gli alunni dovranno imparare a usare diversi canali di espressione per parlare ancora di loro ma soprattutto in una nuova ottica: "io che scelgo per il mio bene, io che prendo decisioni e so riconoscere cosa è bene e male per me". Le attività proposte partiranno dal racconto personale ed emotivo (indispensabile la ripresa della stessa attività nelle lingue straniere e attraverso il canale digitale) per cominciare poi ad affrontare dei primi test predisposti che permettano di sondare e capire la propria personalità, i propri interessi e le proprie inclinazioni anche in ottica futura. Indispensabile risulterà poi il confronto tra la percezione di sé e l'opinione altrui per aprire un dialogo costruttivo con l'altro. Le competenze chiave europee coinvolte saranno ancora: la competenza nella madre lingua, la competenza nelle lingue straniere, la competenza digitale e le competenze sociali e civiche.

"Traccio un percorso sulla carta". Di nuovo nel terzo sotto-modulo abbiamo l'allargarsi del raggio di azione e l'attenzione sullo studente ma visto all'interno della comunità scolastica basata su rapporti tra pari ma anche tra docente e discente. Per questo nel terzo sotto-modulo sarà importante l'obiettivo del saper costruire "relazioni sane" nel mondo reale e virtuale. Inoltre, verrà richiesto un rafforzamento del lavoro cooperativo e dell'interscambio di idee e progetti. Continuerà poi il lavoro sui sentimenti e le emozioni per poterli gestire e saper affrontare. Tante sono le attività che questo sotto-modulo richiama: l'importanza delle Life Skills (progetto scolastico già sedimentato); l'amicizia e l'educazione sentimentale; le diverse forme di volontariato; la lotta a ogni forma di violenza e di discriminazione e la partecipazione attiva a iniziative su queste tematiche proposte dalla scuola e dal territorio. Tra le competenze chiave europee attivate ricordiamo: competenze in materia di cittadinanza; competenze personali e sociali e capacità di imparare a imparare; competenze digitali.

"Uso la bussola". Nel quarto sotto-modulo il punto di vista si allarga oltre il ristretto ambito locale: lo studente-cittadino rifletterà su un contesto più ampio nel quale lui può davvero avere parte attiva e dare un contributo di sviluppo e crescita. Gli obiettivi così si



ampliano e dalla conoscenza del territorio locale si arriverà alla conoscenza dell'Unione Europea come istituzione voluta e creata dai cittadini per il bene degli stessi. La riflessione sulle decisioni dell'UE, porterà alla consapevolezza delle ripercussioni che queste hanno sulla vita reale quotidiana. I ragazzi approfondiranno gli obiettivi del documento internazionale Agenda 2030 con progetti promossi in ambito nazionale e internazionale volti alla salvaguardia e al bene del territorio inteso come "casa in cui vivere un futuro migliore". In questo sotto-modulo verranno consolidate le competenze europee chiave già attivate in precedenza.

"Il viaggio è pronto". Anche nel secondo anno, l'ultimo sotto-modulo avrà come obiettivo l'autovalutazione finale del proprio percorso e il riconoscimento degli strumenti che ancora è necessario acquisire per andare avanti. Per questo le attività proposte ruoteranno intorno alla preparazione del capolavoro finale e della documentazione da inserire in futuro nell'e-portfolio. La competenza chiave europea più importante per la fine del percorso sarà di nuovo l'imprenditorialità.

Allegato:

Curricolo orientamento formativo classi seconde.pdf

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe II	30	10	40



Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Ore curricolari ed extra curricolari

Scuola Secondaria I grado

○ **Modulo n° 3: Zaino in spalla, si parte!**

Durante il terzo anno ancora il modulo di orientamento formativo sarà suddiviso in cinque sotto-moduli che, come un "filo rosso", già strutturatosi negli anni precedenti, sarà l'asse portante intorno al quale ruoteranno tutti gli obiettivi fondamentali in uscita e le competenze chiave europee attivate dai singoli alunni. Le tempistiche e le attività saranno ancora gestite e sviluppate in modo diverso in base ai docenti e alle classi in uscita e al rapporto tra docenti-discenti. Inoltre, le attività saranno sempre aggiornate e predisposte in base all'offerta progettuale scolastica e locale. Sicuramente il cuore del terzo modulo di orientamento formativo sarà la scelta scolastica futura per portare gli studenti alla loro realizzazione personale. Per questo verrà ripreso nei cinque sotto-moduli il tema della conoscenza di sé, degli altri e del mondo che li circonda, attività che troverà pieno compimento nell'esame finale con la presentazione del capolavoro e l'eventuale documentazione nell'e-portfolio che saranno il nucleo centrale dell'esame stesso.

"La partenza è vicina". Anche nel primo sotto-modulo del terzo anno ci sarà la ripresa, da parte del tutor o del coordinatore di classe, di tutto quello che è stato il percorso di orientamento formativo sviluppatosi negli anni precedenti. Ritorrerà quindi la ripresa dell'uso della piattaforma Unica, della creazione di un capolavoro da inserire all'interno dell'esame finale e della raccolta di tutta la documentazione in uscita nell'eventuale e-portfolio. Le competenze chiave europee del primo sotto-modulo saranno ancora la competenza personale e sociale e la competenza di imparare a imparare.

"Ce la posso fare!" Nel secondo sotto-modulo ritornerà la conoscenza di se stessi e della propria unicità intesa ormai come consapevolezza dei propri interessi e delle proprie



attitudini, consapevolezza che servirà per affrontare la scelta futura. Nelle diverse attività previste per il secondo sotto-modulo saranno proposti test dai docenti per arrivare alla piena consapevolezza della scelta scolastica futura, interventi da parte di esperti organizzati dalla scuola e pomeriggi di orientamento dedicati. Le competenze chiave europee attivate saranno ancora quelle in materia di cittadinanza, le competenze personali e sociali e la capacità di imparare a imparare.

"I miei compagni di viaggio". Nel terzo sotto-modulo l'obiettivo sarà quello del saper riconoscere e valorizzare la diversità all'interno di un gruppo classe dove "l'altro è diverso da me e le scelte che io faccio non sono uguali a quelle degli altri miei compagni di viaggio". Gli studenti dovranno ormai aver compreso e attivato tutte quelle competenze che li porteranno un domani al dialogo continuo con l'altro anche all'interno di una visione storica-diacronica dove l'altro non è limite ma ponte verso il futuro. Riprenderanno quindi attività di educazione all'affettività e verranno proposti percorsi STEM per la valorizzazione dei propri talenti e inclinazioni. Tra le competenze europee chiave attivate ci sarà il riferimento soprattutto a quelle sociali e civiche.

"Uno sguardo all'orizzonte". Il quarto sotto-modulo sarà quello che ruoterà intorno all'obiettivo della conoscenza dell'offerta formativa del territorio. Per questo verranno predisposte attività di orientamento scolastico che porteranno anche all'indagine delle diverse scuole secondarie di secondo grado vicine agli studenti e capaci di soddisfare le loro aspettative di realizzazione futura (uso del portale Brescia Orienta). La scuola inoltre predisporrà incontri con esperti formatori esterni e incontri con ex alunni che sappiano coinvolgere gli studenti. In questo sotto-modulo verrà sollecitata anche la competenza digitale e gli studenti verranno guidati a sapersi orientare nel mondo del web tra fake news e pregiudizi. Le competenze europee chiave di nuovo attivate saranno quella personale e sociale, la competenza digitale e la capacità di imparare a imparare.

"Sono pronto, si parte!" L'ultimo sotto-modulo riguarderà la scelta futura e l'autovalutazione finale richiesta allo studente come competenza fondamentale per dimostrare di essere cresciuto e pronto ad affrontare il mondo del lavoro che un domani lo aspetterà. Nelle attività finali ci sarà quindi la realizzazione del capolavoro da portare all'esame finale e tutta la documentazione raccolta nei tre anni di scuola secondaria di primo grado. La focalizzazione finale sarà quindi esclusivamente sul singolo studente e sulla piena realizzazione del suo percorso formativo di crescita. La competenza chiave europea attivata nell'ultimo sotto-modulo sarà quella dell'imprenditorialità.



Allegato:

Curricolo orientamento formativo classi terze.pdf

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe III	30	10	40

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Ore curricolari ed extra curricolari



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● AREE PROGETTUALI DELL'ISTITUTO E DI PLESSO

I progetti di arricchimento dell'offerta formativa, inseriti all'interno dei percorsi curricolari, sono una delle modalità di organizzazione della didattica comune ai tre ordini di scuola del nostro Istituto. La modalità di lavoro dei progetti prevede l'ideazione e la realizzazione di itinerari didattici centrati su un tema/problema dalle valenze formative altamente significative e implica l'attivazione di competenze trasversali a più discipline.

Risultati attesi

I progetti, proposti, approvati ed attuati dal Collegio dei docenti, sono funzionali alle priorità individuate nel Rav e ai relativi traguardi, concorrono allo sviluppo delle competenze disciplinari e trasversali. La progettualità dell'istituto si articola attraverso diverse macroaree di seguito elencate e caratterizza l'identità e l'Offerta formativa dell'Istituto.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele
-------------	---------------------------------------------------------------------

Risorse professionali

Risorse professionali interne e/o esterne

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Disegno
	Informatica
	Musica



	Scienze
Aule	Proiezioni Aula prove orchestra
Strutture sportive	Palestra

● INCLUSIONE ED INTERCULTURA

Vengono sviluppati progetti in collaborazione con gli Enti Locali, le associazioni di volontariato, i Centri territoriali per l'inclusione e l'Intercultura, le cooperative sociali e le famiglie per sensibilizzare la comunità educante in merito alla cultura dell'inclusione e alle competenze sociali e civiche. Tra le attività progettuali caratterizzanti: - sportello di supporto psicologico per alunni, docenti e famiglie (screening, consulenza psico-pedagogica) - Iniziative di sensibilizzazione e formazione (convegni, dibattiti, cineforum, mostre) - Esperienze inclusive nelle classi con la collaborazione di Cooperative o associazioni del territorio (laboratori di lettura di testi in CAA e albi illustrati, progetti di autoregolazione dei comportamenti problema) - Esperienze di formazione online e in presenza in merito ai BES e all'inclusione in rete con il CTI di Manerbio e lo sportello autismo provinciale - Organizzazione di percorsi a scuola per la prima e seconda alfabetizzazione e per il supportare nel metodo di studio gli alunni con BES della scuola secondaria

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014



Risultati attesi

- Promuovere l'educazione all'altruismo, al rispetto, al dialogo, alla comprensione, alla solidarietà, alla cooperazione, all'amicizia, all'uguaglianza, alla pace verso tutte le persone e tutte le culture. - Sviluppare la consapevolezza della diversità come "valore" da vivere e da condividere. - Promuovere la formazione della persona nel rispetto della propria individualità. - Promuovere lo sviluppo di abilità sociali che consentano l'interazione con l'altro. - Promuovere l'inclusione sociale e scolastica degli alunni diversamente abili. - Migliorare la motivazione all'apprendimento.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno e esterno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

Campo Basket-Pallavolo all'aperto

● STEM EDUCATION E DIGITALIZZAZIONE

Attraverso l'implementazione di ambienti di apprendimento rinnovati dal punto di vista strutturale e della dotazione informatica, si proporranno progetti per avvicinare i ragazzi alla cultura scientifica e matematica e al pensiero computazionale attraverso un approccio ludico, dinamico, interattivo e costruttivo che vada ad intercettare e stimolare la loro motivazione. Tra le attività progettuali caratterizzanti: giochi matematici coding potenziamento di matematica partecipazione a concorsi/manifestazioni

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati



- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

- Reperire e organizzare in modo efficace le informazioni - Prendere consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti - Impegnarsi a portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri - Assumersi le proprie responsabilità, - Collaborare con gli altri per la costruzione del bene comune. Le competenze che s'intendono sviluppare sono: - competenza logico-matematica; - competenza digitale; - spirito di iniziativa e imprenditorialità.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

interno ed esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica

Scienze

Biblioteche

Informatizzata

● INTERNAZIONALIZZAZIONE E POTENZIAMENTO



LANGUAGE SKILLS

L'Istituto nel triennio precedente è stato capofila di un progetto Erasmus+ KA,229. Vista la positività dell'esperienza e la significativa ricaduta sull'istituto, si intende riproporre la candidatura per nuove iniziative progettuali nell'ambito delle attuali azioni previste a livello europeo. Consapevoli dell'importanza della lingua inglese come lingua veicolare, continueremo ad attivare progetti di potenziamento della lingua inglese, anche attraverso attività extracurricolari, per rafforzare e certificare le abilità di comunicazione. Tra le attività progettuali caratterizzanti: Erasmus+ Certificazione delle competenze linguistiche Trinity College Potenziamento linguistico Esperienze CLIL Proseguimento delle esperienze di utilizzo dell'inglese nella scuola dell'Infanzia

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

- Innalzare la competenza nell'uso pratico e comunicativo della lingua inglese; - aumentare negli studenti la consapevolezza sull'importanza di un riconoscimento internazionale della propria conoscenza della lingua inglese attraverso le certificazioni Trinity. Sviluppo di: competenze chiave di cittadinanza competenza di comunicazione in lingua inglese.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

● EDUCAZIONE CIVICA, SOSTENIBILITA' AMBIENTALE E TERRITORIO

L'istituto sta lavorando per assumere una nuova visione pedagogica in cui l'educazione civica risulta essere al centro di tutti gli intenti educativi e didattici. Pertanto i temi della cittadinanza, della tutela e sostenibilità ambientale, della cura del patrimonio artistico e culturale del proprio territorio saranno temi trasversali e aggreganti intorno ai quali si svilupperanno percorsi didattici espressi attraverso UDA interdisciplinari.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Risultati attesi

Acquisire competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica
Adottare comportamenti responsabili
Sviluppare un senso civico di appartenenza alla comunità locale di riferimento
Sviluppare atteggiamenti, comportamenti, valori, conoscenze abilità in riferimento ai temi della sostenibilità ambientale e della salvaguardia del territorio



Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno ed esterno

● SALUTE E BENESSERE

Insieme alla cittadinanza, il benessere risulta essere al centro della progettualità del nostro istituto. Nel corso del triennio si lavorerà per riprogettare e riqualificare gli spazi scolastici con la creazione di ambienti di apprendimento accoglienti, funzionali, dotati di strumenti informatici e arredi innovativi. Essi favoriranno una pratica educativa basata su metodologie attive, lavori di gruppo, utilizzo delle tecnologie, ecc. Verranno attivati anche percorsi trasversali che promuovano il benessere psico-fisico e la crescita personale, il rispetto e la collaborazione, guidati dai principi fondamentali della convivenza civile e democratica. Inoltre, nel corso del triennio, si svolgerà una formazione specifica per gli insegnanti e si attiveranno alcune sperimentazioni in diverse classi di scuola primaria e secondaria, per poi giungere alla stesura di un curriculum di cittadinanza e benessere con la supervisione di UST Brescia e SEI-La Scuola Editrice. L'Istituzione scolastica fa parte della rete delle scuole che promuovono la salute della Regione Lombardia, pertanto tra le attività progettuali caratterizzanti vi sono: - Life Skills - Progetti in collaborazione con le società sportive del territorio - Attività mirate alla prevenzione del bullismo e del cyberbullismo - Iniziative mirate alla prevenzione del "gioco patologico" - Iniziative per favorire la diffusione di stili di vita sani e una sana alimentazione

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Migliorare i livelli di benessere percepito negli alunni e negli insegnanti e il loro senso di appartenenza alla comunità scolastica Acquisire consapevolezza e conoscenza di sé e degli altri



per interagire positivamente con loro Crescere e maturare in tutte le aree della personalità: cognitiva, motoria, emotivo-affettiva, sociale Sviluppare l'identità, l'autonomia, le competenze emotivo-relazionali e quelle sociali e civiche Adottare uno stile di vita sano

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

interno ed esterno

MUSICALE ED ARTISTICO-ESPRESSIVA

Intendiamo l'arte come elemento di cultura generale che coinvolge l'intero essere umano nell'ambito dinamico-motorio, sensoriale, cognitivo, sociale, verbale, spirituale, affettivo ed espressivo. Pertanto attiviamo progetti di educazione musicale e teatrale per avvicinare i ragazzi al mondo delle arti come canale comunicativo attraverso il quale sperimentare se stessi nella conoscenza del proprio corpo, nell'ascolto di sé e degli altri. Tra le attività progettuali caratterizzanti: - Primi incontri con la musica (anche tramite percorsi in continuità tra i diversi gradi scolastici) - Partecipazione a spettacoli teatrali - Partecipazione a concorsi ed eventi musicali

Risultati attesi

Migliorare le proprie competenze in riferimento all'area musicale ed artistico-espressiva.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

interno ed esterno

Risorse materiali necessarie:



Laboratori

Musica

Aule

Magna

Aula prove orchestra

● CURRICOLO, COMPETENZE ED INNOVAZIONE

In riferimento a questa area progettuale vengono sviluppate le seguenti tipologie di progetti: - potenziamento delle abilità logico matematiche e linguistiche (lingua italiana e lingua inglese); - progetti che coinvolgono gli alunni delle classi ponte dei tre ordini di scuola, volti a favorire il passaggio da un ordine di scuola all'altro; - percorsi rivolti agli alunni della scuola secondaria e mirati a guidare i ragazzi nel riconoscimento delle proprie attitudini e nella conoscenza dell'offerta scolastica del territorio per una scelta consapevole della scuola secondaria di secondo grado.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

Risultati attesi

Valorizzazione di percorsi formativi e coinvolgimento degli alunni. Migliorare la qualità dell'esperienza scolastica degli alunni. Conoscere se stessi, le proprie attitudini e abilità, i propri interessi ed aspirazioni, i propri stili personali e relazionali. Conoscere le opportunità formative per il proprio futuro. Coinvolgere anche la famiglia per giungere alla costruzione condivisa di un progetto formativo che possa diventare un vero progetto di vita. Acquisire una piena conoscenza di se stessi in termini di competenze, attitudini, interessi e potenzialità.



L'OFFERTA FORMATIVA

Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

PTOF 2022 - 2025

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali

Risorse professionali

interno ed esterno



Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

● Nonno orto cresci con me

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione delle infrastrutture

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

· Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia



Obiettivi ambientali

· Maturare la consapevolezza dell'importanza del suolo'



Obiettivi economici

· Acquisire competenze green

Risultati attesi



Attraverso il progetto ci si propone di:

- sviluppare nei bambini una coscienza ecologica;
- trasmettere alle nuove generazioni, attraverso il “conoscere, sperimentare, utilizzare e riciclare”, il senso dell’interdipendenza uomo/natura, la circolarità delle relazioni nell’ecosistema;
- promuovere il senso di responsabilità negli alunni attraverso l’accudimento dell’orto, coinvolgendo nel progetto le famiglie, i nonni, i volontari, favorendo la circolazione dei “saperi” (ricette, tecniche di coltivazione...);
- utilizzare soluzioni tecnologiche all’avanguardia per il risparmio dell’acqua nella produzione di ortaggi;
- far riflettere sulle buone pratiche realizzate nell’orto scolastico (compostaggio, riciclo, filiera corta, biologico...);
- educare alla cura e al rispetto dell’ambiente per favorire uno sviluppo sostenibile;
- favorire lo sviluppo di un “pensiero scientifico”: saper descrivere, argomentare, ascoltare; saper riconoscere e mettere in relazione semi, piante, fiori, frutti;
- favorire la collaborazione tra gli alunni;
- fare in modo che i bambini imparino ad assumersi dei piccoli impegni e a mantenerli nel tempo;

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 2: Raggiungere la sicurezza alimentare



- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività

Con questo progetto intendiamo prenderci a cuore l'educazione all'uso corretto dell'ambiente e ad una alimentazione sostenibile. Realizzando orti presso le scuole si cercherà di riconnettere i bambini con le origini del cibo e della vita. Impareranno a conoscere il cibo producendolo in modo sostenibile e nel rispetto delle risorse del pianeta. Si solleciterà l'interesse e l'attenzione verso i saperi disciplinari tramite l'osservazione diretta dei fenomeni naturali e l'accesso a fonti digitali per procedere alla costruzione di un curriculum verticale eco-logico.

Il progetto si articola intorno a tre azioni principali:

- riconnettersi con le origini del cibo e della vita: svilupperemo questa azione attraverso la creazione degli orti all'interno della scuola per trasmettere il senso dell'interdipendenza uomo/natura e della circolarità delle relazioni nell'ecosistema;
- imparare facendo : intendiamo realizzare nel cortile della scuola un'aula all'aperto attraverso l'installazione di una cupola geodetica, destinata ad ospitare laboratori di scienze applicate e altre attività laboratoriali a contatto con la natura;
- prendersi cura: vogliamo piantumare gli spazi adiacenti alla nostra scuola, realizzare coltivazioni di vario tipo e prenderci cura di esse, coinvolgendo in questa azione anche le



famiglie degli alunni, le amministrazioni comunali e alcune associazioni del terzo settore.

Destinatari

- Studenti
- Esterni

Tempistica

- biennale

Tipologia finanziamento

- Bandi 440_97 per le scuole



Attività previste in relazione al PNSD



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA

SC. INFANZIA ZANABONI ISORELLA - BSAA848017

SCUOLA INFANZIA VIADANA - BSAA848028

SCUOLA INFANZIA MEZZANE - BSAA848039

Criteri di osservazione/valutazione del team docente

Il processo valutativo costituisce uno dei momenti fondamentali del rapporto educativo. La scuola dell'infanzia è da tempo tenuta alla valutazione della propria azione. Già con il D.P.R. 416/74, il collegio docenti è sollecitato da un lato, a curare la programmazione dell'azione educativa, dall'altro a considerare la valutazione come momento inscindibile della programmazione. Più tardi, la legge 517/77 e la C.M. 261/82, evidenziando la necessità della programmazione nella scuola dell'infanzia, mettono in luce le peculiarità della stessa e i suoi momenti essenziali, tra cui la verifica degli obiettivi raggiunti. L'innovazione sul piano psicopedagogico è determinata dal riferimento alla valutazione quale significativo momento utile, non solo per la rilevazione dei traguardi raggiunti dai bambini, ma anche per la indispensabile messa in discussione dell'insieme degli interventi progettati dalla scuola. Valutare nella scuola dell'Infanzia significa innanzitutto saper osservare. L'infanzia è una fase della vita nella quale il bambino impara e si sviluppa facendo, correndo, muovendosi ed interagendo. È importante quindi adottare una pratica osservativa che non sia ingenua ma che sia capace di "guardare oltre", con occhio attento e critico. Attraverso l'osservazione è possibile valutare le esigenze del bambino e quindi riequilibrare le proposte educative. L'osservazione costante aiuta anche ad anticipare l'azione educativa. Così facendo la valutazione assume una valenza veramente formativa che va ben oltre il carattere diagnostico-compensativo, sommativo e selettivo della pratica valutativa di un tempo. Il concetto di valutazione, inoltre, è inscindibile dal concetto di sviluppo in quanto l'insegnante è tenuto a valutare processi e non prodotti.

Anche le scuole dell'infanzia dell'IC di Calvisano hanno adottato degli strumenti di valutazione dei bambini. In particolare, per i bambini di 5 anni si utilizzano le rubriche valutative mentre per i bambini di 4 e 3 anni si utilizzano le griglie di osservazione in dotazione da qualche anno.



Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

La valutazione dell'insegnamento trasversale di Educazione Civica si effettua attraverso l'osservazione del grado di partecipazione e di motivazione alle varie attività proposte nell'ambito dell'UdA trasversale. La valutazione assume carattere formativo in fase diagnostica, intermedia e finale. Al termine dell'osservazione, si compila la Rubrica Valutativa.

Allegato:

link rubriche Infanzia Educazione Civica.pdf

Criteri di valutazione delle capacità relazionali

La valutazione delle capacità relazionali fa riferimento al curriculum di competenze in materia di cittadinanza e lo strumento utilizzato è una griglia di osservazione.

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

P. V. MARONE - CALVISANO - BSMM84801B

V.BACHELET - ISORELLA - BSMM84802C

Criteri di valutazione comuni

La valutazione periodica e finale degli apprendimenti delle alunne e degli alunni nel primo ciclo, ivi compresa la valutazione dell'esame di Stato, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni nazionali per il curriculum, è espressa



con votazioni in decimi che indicano differenti livelli di apprendimento, come da tabella seguente in cui viene espressa la corrispondenza tra Voto e giudizio.

I docenti, nel valutare, tengono conto della situazione di partenza, dei personali ritmi di apprendimento, dell'impegno dimostrato, dei progressi registrati, del livello di raggiungimento delle competenze, delle abilità e delle conoscenze prefissate nelle singole discipline e nel comportamento, delle attitudini e agli interessi ai fini dell'acquisizione della consapevolezza di sé, base anche per le future scelte scolastiche e personali. La valutazione ha quindi carattere orientativo e formativo, ed indica all'alunno, i modi e i tempi del proprio processo educativo per renderlo consapevole, sia delle difficoltà con cui deve misurarsi, che dei successi maturati. La valutazione degli apprendimenti viene effettuata mediante l'attribuzione di voti numerici espressi in decimi, di cui viene riportato il corrispondente livello, come da prospetto allegato.

Allegato:

VALUTAZIONE QUADRIMESTRALE RUBRICA SECONDARIA.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

□La valutazione contempla osservazioni in itinere per il monitoraggio degli apprendimenti effettuate dai singoli insegnanti anche attraverso la compilazione della Rubrica Valutativa e valutazione finale data ai singoli alunni all'interno del Consiglio di Classe.

Allegato:

link rubriche Secondaria Educazione Civica.pdf

Criteri di valutazione del comportamento

La valutazione del comportamento, che si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza, viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione.



Allegato:

VALUTAZIONE COMPORTAMENTO SECONDARIA.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

L'ammissione alla classe successiva, effettuata sulla base dei "criteri per la valutazione dell'alunno" può essere disposta anche in presenza di carenze o di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione (voto inferiore a 6/10) purché:

- a) non siano intervenute sanzioni disciplinari superiori a tre giorni;
- b) siano emersi interessi e siano in atto positivi processi di maturazione della personalità (rilevabili attraverso la correttezza nei rapporti interpersonali, lo sviluppo dell'ascolto di sé e degli altri, la gestione dei conflitti attraverso il dialogo) tali da consentire il positivo inserimento nell'anno successivo.

Al ricorrere di tre o più voti inferiori a 6/10, l'equipe pedagogica può deliberare l'ammissione:

- a) con maggioranza qualificata di due terzi dei componenti (fatto salvo quanto disposto dall'art. 2 comma 6 e dall'art. 2 comma 7 e 6 c. 4; D-Leg.vo 62-2017)
- b) con adeguata motivazione curando che sul Documento di Valutazione risultino al massimo tre voti inferiori a 6/10.

La non ammissione viene deliberata a maggioranza.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato

Il Consiglio di classe deve preliminarmente verificare la presenza dei tre requisiti vincolanti:

- partecipazione alle rilevazioni nazionali INVALSI;
- frequenza di almeno tre quarti del monte ore comunicato alla famiglia;
- non aver riportato la sanzione disciplinare di esclusione dall'esame.

La NON ammissione all'esame si concepisce qualora il quadro complessivo rivelasse carenze diffuse o mancanza delle competenze necessarie alla prosecuzione nel successivo segmento scolastico,



nonostante siano stati attivati interventi personalizzati opportunamente documentati nel registro personale del docente e nei verbali di classe. In particolare in presenza di:

- insufficienze lievi (voto 5) in metà o più delle discipline oggetto di valutazione curricolare;
- due insufficienze gravi (voto 4) accompagnate da tre insufficienze lievi (voto 5);
- quattro o più insufficienze gravi (voto 4).

La non ammissione viene deliberata a maggioranza e con adeguata motivazione.

Per deliberare la non ammissione, il consiglio di Classe deve a suo tempo aver descritto in modo puntuale le carenze nonché deliberato e attuato «specifiche strategie per il miglioramento dei livelli» e averne registrato motivatamente l'inefficacia.

Per l'ammissione all'esame, nel documento di valutazione non devono apparire più di 3 insufficienze.

In caso di valutazione negativa, viene espresso un giudizio di non ammissione all'esame medesimo senza attribuzione di voto. L'esito della valutazione è pubblicato all'albo dell'Istituto, con la sola indicazione "Non ammesso".

Il voto di ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo è espresso in decimi, considerando il percorso scolastico (art. 6, c. 5, D. lgs n. 62/2017) compiuto dall'allievo nel TRIENNIO della scuola secondaria di primo grado, tenendo in considerazione i seguenti criteri nella loro prospettiva evolutiva:

- 1) bisogni formativi individuali e personalizzazione del percorso formativo;
 - 2) processi motivazionali (impegno e partecipazione, autonomia operativa, strategie di studio, comportamento e capacità relazionali) come descritti nella GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL PROCESSO EVOLUTIVO TRIENNALE riportata nel seguito.
 - 3) la media aritmetica ponderata delle valutazioni finali di ogni allievo, con la seguente incidenza: 1° anno 25%; 2° anno 25%; 3° anno 50 %; con le seguenti precisazioni:
 - a) nel calcolo della media NON si tiene conto del voto/giudizio nel comportamento;
 - b) per gli alunni ripetenti, vanno considerate le valutazioni dell'anno che ha permesso il passaggio alla classe successiva;
 - c) l'arrotondamento all'intero (per eccesso o per difetto) terrà conto di:
 - i) eventi particolari intercorsi nel terzo anno a livello personale/familiare;
 - ii) progressi nell'apprendimento rispetto al livello di partenza;
 - iii) percorso di miglioramento dell'impegno, dell'interesse, della partecipazione, della regolarità e qualità del lavoro svolto dall'allievo come descritti nella GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL PROCESSO EVOLUTIVO TRIENNALE riportata nel seguito;
- dei risultati conseguiti nelle attività di recupero / personalizzate;
 - crediti guadagnati per partecipazione a attività laboratoriali o compiti di realtà, esami di certificazione esterna o concorsi, campionati studenteschi, progetti didattici inseriti nel POF e/o



approvati dal consiglio di classe, etc.;

L'esito della valutazione è pubblicato all'albo dell'Istituto, con indicazione "Ammesso", seguito dal voto in decimi attribuito al giudizio di ammissione.

Sulla base dell'art. 6 del D. LGS 62/2017 l'istituto ha adottato i seguenti criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di stato:

- nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare, con adeguata motivazione, la non ammissione;
- se le valutazioni periodiche o finali degli alunni indicano carenze nell'acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, l'IS attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento;
- il voto di ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo è espresso dal consiglio di classe in decimi, considerando il percorso scolastico.

Allegato:

VALUTAZIONE PROCESSO EVOLUTIVO TRIENNALE.pdf

Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA

SCUOLA ELEMENTARE DI CALVISANO - BSEE84801C

SCUOLA ELEMENTARE DI VIADANA - BSEE84802D

SCUOLA ELEMENTARE "V. CHIZZOLINI" - BSEE84803E

Criteri di valutazione comuni

La valutazione rappresenta un momento formativo fondamentale. Nella scuola primaria del nostro I.C., essa è coerente con:

- l'offerta formativa dell'istituto;



- i percorsi personalizzati degli alunni;
- le indicazioni Nazionali 2012
- il documento "Nuovi scenari Indicazioni Nazionali"

È effettuata dai docenti nell'esercizio della propria autonomia professionale, in conformità con i criteri e le modalità definiti dal collegio dei docenti.

Si declina in: diagnostica, in itinere, dopo l'insegnamento e sommativa e si esplica attraverso rubriche descrittive di abilità su più livelli.

E' prevista inoltre una valutazione delle disposizioni della mente/atteggiamenti individuate dai docenti come necessarie per l'acquisizione delle competenze chiave.

I criteri per la valutazione complessiva dell'alunno fanno riferimento:

- alla situazione di partenza (come esplicitato nella relazione iniziale della classe, nei singoli piani di lavoro dei docenti e nelle eventuali certificazioni);
- di condizioni soggettive o fattori specifici che possano aver determinato rallentamenti o difficoltà nell'acquisizione di conoscenze e abilità;
- dell'andamento nel corso dell'anno, valutando:
 - la validità della frequenza corrispondente ad almeno $\frac{3}{4}$ del monte ore annuale personale, tenuto conte delle eventuali deroghe (prerequisito vincolante per la Scuola Secondaria di 1° grado);
 - la costanza dell'impegno e dello sforzo nell'affrontare il lavoro a scuola e a casa;
 - le risposte positive agli stimoli e ai supporti individualizzati ricevuti (attività semplificate, attività di recupero, ricorso ad interrogazioni programmate anche come recupero di prove scritte, tutoraggio tra pari, coinvolgimento in attività extracurricolari individualizzate);
 - l'assunzione di comportamenti responsabili verso i doveri scolastici;
 - progressi registrati e miglioramento rispetto alla situazione di partenza;
 - ai personali ritmi di apprendimento;
- al livello di raggiungimento delle competenze, delle abilità e delle conoscenze prefissate nelle singole discipline e nel comportamento
- alle attitudini e agli interessi ai fini dell'acquisizione della consapevolezza di sé, base anche per le future scelte scolastiche e personali.

I criteri sopra esposti sono da correlare alla peculiarità di ciascun alunno e da calare nel contesto della classe di appartenenza.

Si allega la rubrica per l'espressione del giudizio globale per la scuola Primaria.

Allegato:

GIUDIZIO GLOBALE APPRENDIMENTI.pdf



Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

La valutazione si effettua attraverso osservazioni in itinere con l'ausilio di griglie, diario di bordo, annotazioni. Si possono proporre compiti di realtà e compiti complessi valutabili anche con le Rubriche Valutative.

Allegato:

[link rubriche Primaria Educazione Civica.pdf](#)

Criteri di valutazione del comportamento

La valutazione del comportamento è riferita allo sviluppo delle Competenze di Cittadinanza per promuovere il comportamento positivo degli alunni, affinché la comunicazione per la valutazione con le famiglie e con gli allievi possa essere efficace e trasparente.

L'istituto ha adottato delle griglie di valutazione del comportamento, per la scuola primaria e secondaria, che si pongono l'obiettivo di valutare le competenze trasversali di cittadinanza (imparare ad imparare, spirito di iniziativa e imprenditorialità, competenze sociali e civiche, consapevolezza ed espressione culturale), secondo quattro livelli: iniziale, base, intermedio, avanzato.

Allegato:

[VALUTAZIONE COMPORTAMENTO PRIMARIA.pdf](#)

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

Sulla base dell'art. 3 del D. LGS 62/2017 l'istituto ha adottato i seguenti criteri per l'ammissione alla classe successiva:



- gli alunni della scuola primaria sono ammessi alla classe successiva e alla prima classe di scuola secondaria di primo grado anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione (in caso che risulti al massimo un voto inferiore a 6/10);
- nel caso in cui le valutazioni periodiche o finali indichino livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione, l'istituzione scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento;
- i docenti della classe in sede di scrutinio, con decisione assunta all'unanimità, possono non ammettere l'alunno alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione e al solo scopo di costruzione delle condizioni per attivare/riattivare un processo positivo, con tempi più lunghi e più adeguati ai ritmi individuali.

Valutazione giudizi descrittivi Scuola Primaria

In conformità con quanto previsto dal decreto-legge n. 22/2020 (art. 1 comma 2-bis) e relativa O.M.172/04 dicembre 2020 e Linee guida per la formulazione dei giudizi descrittivi nella valutazione periodica e finale della scuola primaria, il nostro Istituto ha predisposto gli strumenti per esprimere una valutazione degli apprendimenti relativi alle varie discipline attraverso giudizi descrittivi basati su quattro livelli. Come previsto dalla normativa, l'elaborazione dei suddetti strumenti richiederà nel prossimo biennio un importante lavoro di da parte degli insegnanti, che saranno coinvolti in momenti di formazione e di approfondimento e si completerà nell'arco di due anni scolastici.

Gli strumenti elaborati per la valutazione intermedia (e successivamente per quella finale) dell'anno scolastico 2020/21 sono consultabili al link contenuto nell'allegato.

Allegato:

CRITERI DI VALUTAZIONE E LIVELLI.pdf



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

L'importanza riservata all'area Inclusione trova la sua reale espressione in progetti che comportino la collaborazione tra l'Istituto e gli Enti Locali, le associazioni di volontariato, le cooperative sociali e le famiglie per sensibilizzare la comunità educante in merito alla cultura dell'inclusione, alle metodologie educativo didattiche inclusive e alle competenze sociali e civiche. I progetti inoltre cercano di promuovere l'educazione all'altruismo in un'ottica di dialogo, rispetto, accettazione e solidarietà. "L'altro" diventa così soggetto ricco di un'individualità capace di "dare valore" a chi gli sta intorno e condivide con lui il percorso di crescita e di sviluppo delle diverse abilità sociali. La scuola promuove prassi inclusive per tutti gli alunni, prestando particolare attenzione agli alunni con BES e al contesto di apprendimento di tutti e ciascuno in linea con il Decreto Legislativo N°66/2017 "Norme per la promozione scolastica per gli studenti con disabilità" e con la circolare ministeriale del 27 dicembre 2012 "Strumenti di intervento per gli alunni con BES". Tra le attività progettuali caratterizzanti dell'Istituto troviamo: protocolli di accoglienza, osservazione, progettazione valutazione, continuità per tutti gli alunni con BES formalizzati dai GLO nei PEI e PDP in ottica ICF; attività di screening e consulenza psico-pedagogica a essi rivolta e gli sportelli psicologici d'ascolto per alunni, docenti e famiglie; iniziative di sensibilizzazione e formazione aperte a docenti e alla comunità educante; esperienze inclusive nelle classi attraverso la collaborazione di Cooperative o associazioni territoriali in linea con il curriculum digitale e di educazione civica. Nell'istituto, inoltre, avvengono azioni di recupero, potenziamento e alfabetizzazione per gruppi di livello o a classi aperte in orario scolastico e extra-scolastico. Vengono realizzati diversi moduli e progetti PON per garantire un'ambiente di apprendimento inclusivo e promuovere lotta al disagio scolastico. Si segnala inoltre l'adesione e la vincita ad un bando del Ministero dell'Istruzione con gli enti locali e la Cooperativa Viridiana per l'attuazione di uno "Spazio Autismo" presso l'I.C di Calvisano per le classi in cui è presente un alunno con Disturbo dello Spettro autistico che si concretizza con azioni di supervisione, consulenza, formazione e creazione di laboratori di lettura di libri in CAA e di autoregolazione del comportamento.

Inclusione e differenziazione

Punti di forza:

La scuola, promuove prassi inclusive per tutti gli alunni, prestando particolare attenzione agli alunni con BES. I docenti e le risorse professionali predisposte all'inclusione: - Attuano metodologie didattiche-educative inclusive, progettando per competenze, in contesti di apprendimento situato e



cooperativo (cooperative learning, tutoring, didattica laboratoriale-digitale...) - Utilizzano metodologie didattiche specifiche per gli alunni con BES (CAA-ABA-TEACCH-strumenti compensativi per dsa..) - Si avvalgono di vari mediatori didattici: concreti, iconici, simbolici, verbali, multimediali, tecnologici. Promuovono e partecipano a corsi di formazione interni ed esterni all'Istituto relativi alle tematiche dell'inclusione. - Rilevano e monitorano i bisogni educativi speciali con prove standardizzate, dall'ultimo anno della scuola dell'infanzia al termine della scuola secondaria di 1°. - Offrono consulenza a docenti e famiglie. - Adottano procedure per l'osservazione, la progettazione, la valutazione, l'accoglienza, la continuità' di alunni con BES (PDP, PEI, orientamento, continuità', colloqui ...) - Utilizzano modulistica plurilingue e la valutazione delle competenze italiane per gli alunni stranieri - Attuano percorsi di alfabetizzazione per gli alunni stranieri - Collaborano con enti locali, ASST, famiglie, associazioni, al fine di favorire l'inclusione. - Promuovono esperienze di inclusione attiva con cooperative sociali del territorio -Valutano il processo di inclusione con GLO finali per ogni alunno con BES.

Punti di debolezza:

Nell'Istituto sono comunque presenti alcuni punti di debolezza: - limitatezza degli spazi per sperimentare e promuovere metodologie didattiche inclusive nelle classi ; - turn over dei docenti deputati all'inclusione; - docenti nominati sul sostegno senza specifici titoli che necessitano di tutoraggio da parte delle funzioni strumentali; presenza di incertezze e criticità rispetto alla valutazione degli alunni con BES; - necessità di promuovere corsi di formazione sulla cultura (teorica e pratica), le tecnologie per l'inclusione e sul monitoraggio e la valutazione degli alunni con BES.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Specialisti ASL
Famiglie

Definizione dei progetti individuali



Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

I Piani Educativi Individualizzati vengono definiti in equipe successivamente ad un primo momento di osservazione dell'alunno anche con l'ausilio di strumenti standardizzati ed in seguito ad un GLO con la famiglia e con gli specialisti. I progetti educativi individualizzati sono realizzati, in linea con il nuovo modello PEI nazionale, in ottica ICF; tenendo conto del funzionamento di ogni alunno in riferimento al suo contesto di vita, valorizzando le risorse ed i facilitatori ed abbattendo le barriere.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Rappresentati delle ASST (neuropsichiatra, terapisti dell'abilitazione/riabilitazione), della famiglia, della scuola (docenti), degli enti locali (assistente sociale, rappresentanti delle cooperative sociali, educatori), di terapisti privati e di centri che collaborano con l'istituto (centro per l'autismo, centro non vedenti-non udenti)

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

Compartecipazione e collaborazione con la scuola, gli specialisti e gli enti locali nel momento della stesura del Piano Educativo Individualizzato, costante monitoraggio, verifica intermedia e finale del progetto di inclusione riferito all'alunno e dei processi di inclusione della scuola (GLO di verifica iniziale e finale). Colloquio d'accoglienza nel momento dell'arrivo di un nuovo alunno con BES e nel momento della ricezione della diagnosi e colloqui di accompagnamento durante la continuità tra un ordine di grado scolastico all'altro.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
- Coinvolgimento in progetti di inclusione



- 2 GLO, progetti continuità e accoglienza

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno Partecipazione a GLI

Docenti di sostegno Rapporti con famiglie

Docenti di sostegno Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Docenti di sostegno Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili) Partecipazione a GLI

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili) Rapporti con famiglie

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili) Tutoraggio alunni

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili) Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva

Assistente Educativo
Culturale (AEC) Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Assistente Educativo
Culturale (AEC) Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)



Assistenti alla
comunicazione

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Assistenti alla
comunicazione

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)

Personale ATA

Assistenza alunni disabili

Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione
multidisciplinare

Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto
individuale

Unità di valutazione
multidisciplinare

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

Unità di valutazione
multidisciplinare

Procedure condivise di intervento su disagio e simili

Associazioni di riferimento

Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale

Associazioni di riferimento

Progetti territoriali integrati

Associazioni di riferimento

Progetti integrati a livello di singola scuola

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili



Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti integrati a livello di singola scuola

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

La valutazione per gli alunni con BES è formativa, in linea con i criteri declinati nei PEI e PDP e in un'ottica di didattica e certificazione delle competenze raggiunte. Per gli studenti della scuola primaria la scheda di valutazione si compone di giudizi descrittivi ricavati da quelli formulati dall'istituto e integrati con gli obiettivi e la verifica del PEI.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

L'istituto promuove prassi inclusive nell'accompagnare tutti gli alunni, con un'attenzione particolare rivolta a quelli con BES, verso la scoperta di competenze e disposizioni della mente al fine di favorire un orientamento formativo e la realizzazione di un significativo progetto di vita. Tra i protocolli in uso per gli alunni con disabilità si segnalano: colloquio di accoglienza con le famiglie, progetti di



continuità e progetti ponte tra un ordine di scuola all'altro dell'istituto comprensivo con intervista alla famiglia, all'alunno, condivisione del protocollo di continuità in sede di GL0, eventuale accompagnamento dell'alunno nella nuova scuola da parte del docente dell'ordine di scuola precedente. Per gli alunni delle classi 3 della scuola secondaria di I° il consiglio di classe compila e condivide con la famiglia il consiglio orientativo in ottica ICF per l'orientamento per la scuola secondaria di II°, ed effettuata la scelta, si attivano i protocolli per la continuità. Tutti gli alunni con BES vengono, inoltre, orientati verso la scelta dell'indirizzo (tempo normale-prolungato-musicale) offerto dalla scuola secondaria di I° attraverso lo svolgimento di prove attitudinali in linea con gli strumenti previsti nei PEI e PDP e con colloqui orientativi tra famiglie e docenti referenti degli indirizzi. E' inoltre prassi dell'istituto calendarizzare incontri specifici di continuità per tutti gli alunni con BES in passaggio tra ordini di scuole alla presenza del referente per l'inclusione.